

FOTOGRAFIA - Incontro con il fotografo piemontese e i suoi lavori che spaziano da panoramiche all'estremo dettaglio archeologico

# L'occhio di Peyrot indaga la Valle

**AOSTA** - Un'interessante serata quella di venerdì sera scorso in biblioteca regionale. "Rilettura di paesaggi valdostani ripresi dal fotografo Enrico Peyrot" è stata organizzata dalla Société de la Flore Valdotaïne e ha permesso «uno sguardo aperto sul paesaggio dal ventre della fotografia» come ha commentato argutamente uno spettatore.

«Enrico Peyrot - ha dichiarato il presidente della Société Chantal Trèves nella sua presentazione - ha avuto ed ha uno sguardo sul territorio valdostano dall'estremo dettaglio archeologico, alla visione più ampia e a uno sguardo vasto in un percorso artistico, tecnico e di fine artigianato tra scienza, tecnica e arte».

Per l'occasione l'autore ha estrapolato dal suo archivio (1975/2011) immagini che attraverso la loro proiezione hanno evinto due filoni perseguiti negli anni. La lettura del paesaggio in bianco e nero espressa fino ai primi anni del 2000 con la fotografia analogica e fotocamere di grande formato utilizzate ad esempio per la ricerca "Voyage autour du Mont-Blanc" e la lettura con il digitale dai primi anni 2000 ad oggi che ha permesso artifici con manipolazioni elettroniche al computer per una diversa e originale lettura fotografica come per la ricerca "Bourgs".

«Tutti i soggetti sono stati studiati - ha detto il fotografo -

scegliendoli in anticipo con sopralluoghi, studi cartografici, iconografici e storici e inventando sistemi e procedendo ad hoc per la ripresa degli spazi da rappresentare trovando i loro punti di osservazione che devono essere assolutamente precisi».

Gli interessanti spaccati rappresentati dei paesaggi alpini, come ad esempio tra gli altri la catena del Monte Bianco da diversi punti di osservazione, hanno messo in luce l'artificio ambiguo che con il digitale, la cui plasticità nell'analogico è espressa in altra forma e misura, ha avuto un ulteriore incremento con la tecnica a "mosaico". Tale tecnica permette di realizza-

re una serie di immagini di uno spazio, complesso come il paesaggio valdostano connotato da forti valenze spaziali, tra elevazioni e depressioni morfologiche, assemblando digitalmente e restituendo una visione complessiva degli elementi non espressi in qualsiasi ripresa realizzata in altro modo.

Enrico Peyrot con la presidente della Société de la Flore, Chantal Trèves



La serata avrà, molto probabilmente, una eco nei prossimi mesi, con la riproposizione

di tale rilettura in vari ambiti e luoghi in Valle d'Aosta.

■ Nadia Camposaragna

MUSICA - Venerdì 9 dicembre al Giacosa quinta edizione della rassegna, sul palco Mosole, Tempera e Roberta Raschellà

## Il Guitar day festeggia 5 anni con una nota *rosa*

**AOSTA** - Finalmente un tocco femminile al Guitar day che, giunto alla quinta edizione si regala la presenza di Roberta Raschellà, una delle rare figure di virtuose del-

la chitarra in Italia. L'appuntamento con l'edizione 2011 della manifestazione organizzata dall'associazione Arte in Testa e dedicata allo strumento è per

venerdì 9 dicembre alle 21 sul palco del Teatro Giacosa, con ingresso gratuito. Il compito di aprire la serata è affidato al bluesman piemontese Luigi Tempe-

ra che si esibirà con il suo trio acustico "The Explorer Blues Band". Tempera vanta collaborazioni da Andrea Braido a Artur Miles, ha all'attivo numerosi lavori di-

scografici tra i quali l'album solista "Da Buddy in poi" registrato con l'argentino Luis Casih. Subito dopo toccherà a Roberta Raschellà con le "Shooting Star", mentre il finale è affidato a Gianluca Mosole e al suo "Fusion project".

La protagonista femminile della serata è un membro della band che accompagna Silver, il giovane concorrente dell'edizione n°3 di X-Factor, del 2009 è il suo album "Troppo Diva". Mosole è autore di numerosi album e ha partecipato a molti eventi aprendo i concerti di Gil Evans e Sting (Umbria Jazz), Miles David al Palatrussardi di Milano e PalaEur di Roma, Al DiMeola e Paul Motian e Bill Frisell quartet.

■ rg.

### La Semaine «culturale»

#### Concerto di Natale

Il Teatro Giacosa ospiterà sabato 10 dicembre alle 21 il Concerto di Natale. Saliranno sul palco il Coro Pense Nere Aosta, promotore della serata, e il gruppo di musica popolare Ficellartest. Il ricavato della serata sarà devoluto all'Associazione "Cooperativa sociale Bourgeon de vie".

#### Il Fan-tatà di Cristina Cancellara

Fan-Tatà è la nuova favola dell'eccentrica Cristina Cancellara. La mostra inaugurata il 3 dicembre scorso rimarrà allestita presso Tomassoni Cornici, (Via Torre del Lebbroso, 3) fino al 10 dicembre prossimo, ma molte opere fino alla vigilia di Natale. Orari esposi-

zione: 8,30/12 e 15/19. Tutti i giorni. Chiuso domenica e lunedì mattina.

#### Il Giro del mondo tocca la Cina e Londra

Il primo film in programma per il cartellone del Giro del Mondo in 60 film è "Detective Dee" di Tsui Hark, un poliziesco pieno di colpi di scena per lo Spielberg di Hong Kong (martedì 6 h.16 e 20, mercoledì 7 h.18 e 22). A seguire "London Boulevard" con Keira Knightley e Colin Farrell per l'esordio alla regia di William Monahan, premio Oscar per la sceneggiatura di "The Departed", storia di un ex galeotto che si mantiene proteggendo un'ex attrice. (Martedì 6 h. 18.10 e 22.10, mercoledì 7 h. 16 e 20.10).

# Andy Warhol

DALL' APPARENZA ALLA TRASCENDENZA  
DE L'APPARENCE À LA TRASCENDANCE

26 Novembre 2011 - 11 Marzo 2012  
26 Novembre 2011 - 11 Mars 2012

**AOSTA**  
Centro Saint-Bénin  
Via Festaz, 27

Orario: tutti i giorni / Horaires : tous les jours  
9.30 - 12.30 · 14.30 - 18.30 / 9h30 - 12h30 · 14h30-18h30

Informazioni / Infos  
Assessorato Istruzione e Cultura  
della Regione autonoma Valle d'Aosta  
tel. +39.0165.274401 - 0165.272687  
www.regione.vda.it  
u-mostre@regione.vda.it

© The Andy Warhol Foundation for Visual Arts. By SIAE 2011



Andy Warhol